

# Marea nera in Tunisia dopo l'incidente alle trivelle

[di M5S Parlamento](#)

[Marea nera in Tunisia](#), dopo gli allarmi di Greenpeace e Legambiente il Movimento 5 Stelle chiede al governo d'intervenire per avere notizie certe. Lo fa con interrogazioni presentate al Senato e alla Camera a prima firma Vincenzo Santangelo e Davide Crippa.

In merito all'incidente che si è verificato domenica 13 marzo sulle coste delle isole Kerkennah, nella regione di Sfax in Tunisia, a 120 chilometri a sud di Lampedusa, **l'incidente che è stato praticamente ignorato dalla stampa**, escluso qualche sito tunisino che riporta che i ministeri tunisini della Salute e dell'Ambiente hanno aperto un'inchiesta per chiarire le responsabilità della società Thyna Petroleum Services, a cui sarebbe imputabile il danno. *“La società civile residente sull'isola denuncia gravissimi danni”* [ha ricordato Legambiente](#).

**VIDEO** *Perchè votare Sì al referendum contro le trivelle*

Il Governo è a conoscenza di questo incidente? Quali azioni di competenza il governo italiano sta mettendo in atto per monitorare ed evitare che la marea nera, possa arrivare nei mari italiani e nelle vicine coste di Pantelleria, Lampedusa o dell'intera Sicilia?

Quanto sta accadendo ci ricorda ogni giorno di più **l'importanza di superare la società delle fonti fossili**, andando verso una nuova economia rispettosa dell'ambiente, come richiesto anche nell'[Enciclica Laudato Si](#) di Papa Francesco.

Per questo è importante che il prossimo 17 aprile tutti gli italiani si rechino alle urne per votare Sì al referendum

sulle trivellazioni marine.